



CAMPOFORMIDO

Zuliani rassicura: sull'aeroporto nulla di cui allarmarsi

«Tranquilli, all'aeroporto nulla di cui allarmarsi»: il sindaco Andrea Zuliani, subissato di telefonate, rasserena gli animi. Lo fa, carte alla mano, sui documenti di Enac e Regione pervenuti al protocollo. «Cittadini di Campofornido e non – afferma Zuliani – mi chiamano in continuazione»:

riferiscono dell'iniziativa della dirigenza del Malignani che invita a sottoscrivere un appello alle istituzioni «per il consolidamento delle infrastrutture indispensabili a coltivare il sogno del volo»; della nota sulla collaborazione fra università di Udine e del Salento per formare manutentori dei velivoli con pilota remoto, attività che «potrebbe tro-

vare realizzazione con il completamento infrastrutturale dell'aeroporto di Campofornido»; infine, la stessa "generalità" emessa il 14 ottobre in risposta al documento Enac del 25 settembre, dove la Regione «auspica che siano realizzati gli interventi – compresa l'asfaltatura della pista – di riqualificazione della struttura aeroportuale».

Il sindaco di Campofornido invita «al di là dei sogni e degli auspici che ciascuno ha diritto di esprimere, a leggere nella sostanza il documento regionale». Sottolinea che «di fronte alla richiesta di Enac di indire una conferenza di servizi per sbloccare di forza la questione dei piani di rischio e di produrre una deliberazione di giunta regionale che ap-

provi il piano di sviluppo aeroportuale, la Regione risponde di non avere titolo per esprimersi. Infatti, i piani di rischio sono di competenza comunale. Inoltre, la Regione informa di non avere ancora preso in considerazione l'acquisizione dell'intero sedime».

Nulla, insomma, accadrà – rileva Zuliani – finché Campofornido e Pasiàn di Prato non si accorderanno. E Zuliani giura che «né lusinghe, né minacce» lo faranno cedere di un solo centimetro sulla pista da 730 metri e sui vincoli attuali.

Paola Beltrame



Zuliani, sindaco di Campofornido